ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Restauro Teatro Comunale al palo: il Passo Possibile chiede spiegazioni all'amministrazione Biondi

22 Marzo 2023



L'AQUILA – "Centro nevralgico per decenni di un'intensa attività culturale e pur vantando importanti fasti teatrali, l'Aquila è lontana dal riappropriarsi del suo glorioso Teatro comunale, sulla falsa riga di molti altri progetti dell'amministrazione Biondi per i quali la città, a fronte del poco realizzato rispetto ai continui annunci, pare destinata ad attendere migliori fortune. Una ricostruzione travagliata quella del maggior presidio culturale cittadino che, oltre agli innumerevoli ritardi e altre amenità burocratiche, persino il fallimento della Ditta aggiudicatrice dei lavori, sconta un'incapacità dell'Amministrazione, inconcepibile in tempi di ingenti disponibilità concesse dai fondi del Pnrr".

E' quanto denunciano in una nota i consiglieri comunali de "Il Passo Possibile" Elia Serpetti, Emanuela Iorio, Massimo Scimia, Alessandro Tomassoni.

"Crediamo sia giusto che il sindaco e il vicesindaco diano spiegazioni sul totale immobilismo in cui

versano i lavori nella struttura ormai da anni e, oltretutto, giustifichino i continui proclami sulla (finta) riconsegna alla città più volte annunciata proprio per il 2023, a 150 anni dalla sua fondazione: un'apparente occasione, fastosa e propizia, evocata solo per nascondere l'amara realtà della mancanza di ingenti somme per l'ultimazione del Teatro, nonostante si sapesse da tempo che la dotazione finanziaria prevista per circa 7 milioni di euro non sarebbe bastata".

"Ci si chiede perché, a fronte di precise misure del Pnrr e Fondo Complementare Aree sisma per sostenere i luoghi della cultura in Abruzzo, in particolare per la ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico di cinema, teatri e musei (di cui 24 milioni di euro disponibili per la sola Provincia dell'Aquila) il nostro Comune abbia ritenuto di non partecipare ai bandi di riferimento, mentre, rimanendo in Abruzzo, vi hanno aderito virtuosamente i Comuni di Teramo (Programma "Next Appennino" del Fc), Sulmona e San Salvo (Pnrr Missione 5 C3 I 1.1.1), ottenendo rispettivamente fondi per 11 milioni di euro, 400.000 euro e 2 milioni di euro per i loro Teatri".

"Si dica ai cittadini per quanto tempo dovranno accontentarsi del Ridotto, ovviamente sottodimensionato sia per l'accoglienza quantitativa degli spettatori (si è dovuti ripiegare ad un terzo turno del cartellone stagionale del Tsa, con tantissimi altri cittadini comunque tagliati fuori sia dall'acquisto di abbonamenti che di biglietti singoli)" che, non di meno, per allestire le grandi rappresentazioni sceniche e musicali, in molti casi costrette ad essere forzatamente "riviste" per mancanza di spazi adeguati (specie per le grandi orchestre), con ciò risentendone la riuscita ottimale degli spettacoli".